

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Sulla pubblicità dei lavori	209
Norme in materia di rappresentanza e rappresentatività delle organizzazioni sindacali e di efficacia dei contratti collettivi di lavoro. C. 5 Iniziativa popolare, C. 519 Damiano, C. 709 Airaudo, C. 1376 Polverini (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	209

SEDE CONSULTIVA:

Sulla pubblicità dei lavori	211
DL 104/2013 Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca. C. 1574 Governo (Parere alla VII Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni</i>)	211
ALLEGATO (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	212

COMITATO RISTRETTO:

Modifiche alla normativa in materia di requisiti di accesso al trattamento pensionistico per il personale della scuola. Testo unificato C. 249 Ghizzoni e C. 1186 Marzana	211
---	-----

SEDE REFERENTE

Giovedì 10 ottobre 2013. — Presidenza del presidente Cesare DAMIANO. — Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali, Carlo Dell'Aringa.

La seduta comincia alle 9.10.

Sulla pubblicità dei lavori.

Cesare DAMIANO, *presidente*, avverte che, essendone stata fatta richiesta e non essendovi obiezioni, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso.

Norme in materia di rappresentanza e rappresentatività delle organizzazioni sindacali e di efficacia dei contratti collettivi di lavoro.

C. 5 Iniziativa popolare, C. 519 Damiano, C. 709 Airaudo, C. 1376 Polverini.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame dei provvedimenti, rinviato nella seduta del 18 settembre 2013.

Cesare DAMIANO, *presidente*, avverte che nella seduta odierna si conclude il dibattito di carattere generale sui provvedimenti in esame, fermo restando che – a seguito delle sollecitazioni provenienti da diversi gruppi – si dovrà programmare un ciclo di audizioni con i soggetti interessati, al fine di acquisire elementi conoscitivi utili al completamento dell'istruttoria legislativa.

Preso atto che non vi sono ulteriori richieste di intervento, chiede quindi al relatore e al rappresentante del Governo se intendano svolgere proprie considerazioni conclusive del dibattito.

Teresa BELLANOVA (PD), *relatore*, considerato che sin dall'avvio nel luglio scorso del confronto parlamentare sul tema in discussione – che incide sul cuore

delle libertà sindacali, dal cui corretto esercizio ritiene che si possa misurare il grado di qualità di una democrazia – sono emersi orientamenti diretti allo svolgimento di un rigoroso esame dei provvedimenti in titolo, giudica importante approfondire il percorso istruttorio della Commissione, auspicando che un contributo reale e costruttivo possa provenire dal preannunciato ciclo di audizioni dei soggetti interessati e, in particolare, delle organizzazioni sindacali di rappresentanza e delle associazioni datoriali.

In attesa che, sulla base delle indicazioni dei gruppi, si possa definire un elenco il più possibile completo dei soggetti da audire sui provvedimenti in esame, intende, tuttavia, far notare che il sollecito avvio di un confronto e di un ascolto dei rappresentanti delle organizzazioni interessate dipenderà anche dall'effettiva convinzione con la quale tutti i gruppi affronteranno l'argomento, considerata la scarsa affluenza alla seduta odierna di deputati, fatta eccezione per i membri della Commissione appartenenti al suo gruppo – che, nonostante abbiano già ampiamente sviscerato il tema nelle sedute precedenti, sono presenti oggi in numero molto significativo – e per un unico deputato del gruppo del MoVimento 5 Stelle. Soffermandosi proprio su tale aspetto e valutando come sostanzialmente inutile un ulteriore approfondimento della discussione nella seduta odierna, che non potrebbe che risultare fortemente limitata nei suoi significati, auspica che nel prosieguo dell'esame possa esservi una maggiore partecipazione ai lavori da parte dei deputati degli altri gruppi, rilevando come non sia sufficiente, per svolgere con diligenza e attenzione il proprio ruolo di parlamentari, limitarsi a presentare le proposte di legge in Commissione, senza poi seguirne l'iter.

Il sottosegretario Carlo DELL'ARINGA, fatto presente che il Governo conferma una grande attenzione rispetto al tema in esame, che ritiene che coinvolga la tutela di libertà sindacali fondamentali, evidenzia che sull'argomento si registra un susse-

guirsi di eventi in costante evoluzione, dalla recente sentenza della Corte costituzionale (che ha risolto, tuttavia, solo in parte le problematiche in gioco) all'intensa attività di confronto tra le parti sociali, impegnate da tempo a raggiungere un accordo su questi delicati aspetti. Ritenuto, pertanto, che l'impianto delle proposte normative in esame debba tenere conto di questi recenti sviluppi, peraltro non ancora esauriti, giudica opportuna la scelta di procedere allo svolgimento di un'articolata attività conoscitiva, che, lungi dal rappresentare un rinvio *sine die* della decisione finale, consentirà di acquisire tutti gli elementi necessari alla predisposizione di un intervento normativo aggiornato, ponderato ed efficace. Rilevato che il Parlamento ha, quindi, l'occasione per accompagnare con adeguati strumenti il processo di confronto in atto tra le parti sociali, dichiara che il Governo continuerà a seguire con attenzione l'iter dei provvedimenti in esame, nella prospettiva della valutazione di un eventuale intervento legislativo che possa, se necessario, sostenere futuri accordi sottoscritti in sede di trattativa negoziale.

Cesare DAMIANO, *presidente*, preso atto con favore della sensibilità dimostrata dal Governo sul tema in esame, rileva come la recente sentenza della Corte costituzionale abbia accelerato l'esigenza di un chiarimento su profili che attengono alla normalizzazione delle relazioni sindacali sui luoghi di lavoro. Ritiene, quindi, che la Commissione debba proseguire nei propri lavori ricercando eventuali soluzioni legislative, caratterizzate da un giusto equilibrio, le quali, senza ledere l'autonomia della parti sociali, possano rappresentare misure di sostegno al processo di confronto in atto tra le organizzazioni sindacali e datoriali, conferendo, in prospettiva, anche maggiore forza ad eventuali accordi raggiunti nei tavoli di negoziato.

Considerato, quindi, che oggi si conclude il dibattito di carattere generale sui provvedimenti in titolo, invita i rappresentanti dei gruppi a segnalare alla presidenza, nei prossimi giorni, eventuali soggetti da includere nell'ambito delle audizioni informali

che la Commissione sarà chiamata a svolgere, la cui organizzazione sarà definita dall'Ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi, dopo l'acquisizione delle predette segnalazioni.

Rinvia, pertanto, il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 9.20.

SEDE CONSULTIVA

Giovedì 10 ottobre 2013. — Presidenza del presidente Cesare DAMIANO. — Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali, Carlo Dell'Aringa.

La seduta comincia alle 9.20.

Sulla pubblicità dei lavori.

Cesare DAMIANO, *presidente*, avverte che, essendone stata fatta richiesta e non essendovi obiezioni, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso.

DL 104/2013 Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca.

C. 1574 Governo.

(Parere alla VII Commissione).

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta di ieri.

Cesare DAMIANO, *presidente*, avverte che, essendosi concluso ieri il dibattito di carattere generale, il relatore ha presentato una proposta di parere favorevole con osservazioni sul provvedimento in esame (*vedi allegato*).

Il sottosegretario Carlo DELL'ARINGA prende atto della proposta di parere del relatore.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere favorevole con osservazioni formulata dal relatore.

La seduta termina alle 9.25.

COMITATO RISTRETTO

Giovedì 10 ottobre 2013.

Modifiche alla normativa in materia di requisiti di accesso al trattamento pensionistico per il personale della scuola.

Testo unificato C. 249 Ghizzoni e C. 1186 Marzana.

Il Comitato ristretto si è riunito dalle 13.40 alle 14.

ALLEGATO

DL 104/2013 Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca. (C. 1574 Governo).**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La XI Commissione,

esaminato il disegno di legge di conversione del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca (C. 1574);

apprezzato che il provvedimento miri a fornire importanti risposte a problematiche di varia natura, attraverso misure che intervengono sul complesso del sistema di istruzione, formazione e ricerca, a testimonianza della volontà, a più riprese dichiarata dal Governo, di adottare specifici provvedimenti in questi settori con investimenti volti ad un rilancio del settore;

analizzate le parti del testo di più diretto interesse della XI Commissione, con particolare riferimento alle disposizioni di cui agli articoli 11, 12, 15, 16, 17, 18, 21, 23 e 24;

rilevato che il decreto-legge in esame reca disposizioni di carattere molto ampio e articolato, che tuttavia sembrano rispondere all'obiettivo di porre rimedio a una situazione di grave precarietà in cui versano migliaia di lavoratori dei settori della scuola, dell'università e della ricerca, che da anni svolgono nel settore pubblico funzioni delicate, talvolta in ambiti di assoluta rilevanza strategica;

preso atto, in particolare, che l'articolo 15 prevede (in esito ad una sessione negoziale concernente interventi in materia contrattuale per il personale della scuola) la definizione, con decreto interministeriale, di un piano triennale 2014-

2016 per l'assunzione a tempo indeterminato di personale docente, educativo e ATA;

osservato che lo stesso articolo 15 stabilisce che – fermo restando, per riguarda il personale docente titolare della classi di concorso C999 (insegnanti tecnico-pratici degli enti locali transitati nei ruoli dello Stato) e C555 (ex LII/C – esercitazioni di pratica professionale), quanto previsto dall'articolo 14, comma 14, del decreto-legge n. 95 del 2012, circa il transito nei ruoli del personale non docente con la qualifica di assistente amministrativo, tecnico o collaboratore scolastico, in base al titolo di studio posseduto – lo stesso personale può transitare su altra classe di concorso per la quale sia abilitato o in possesso di titolo idoneo, purché non ci siano condizioni di esubero nella provincia di riferimento,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

1) all'articolo 15, comma 1, relativo al piano triennale 2014-2016 per l'assunzione a tempo indeterminato di personale docente, educativo e ATA, si segnala che, dal punto di vista del coordinamento con la normativa vigente, nell'ultimo periodo occorre citare anche il comma 3 dell'articolo 39 della legge n. 449 del 1997, che disciplina la procedura di autorizzazione, e non soltanto il comma 3-bis, che ne prevede esclusivamente l'applicabilità a tutte le amministrazioni pubbliche;

2) con riferimento all'articolo 15, commi da 4 a 9, si raccomanda alla Commissione di merito di valutare con attenzione se la soluzione individuata sia in grado di offrire adeguate tutele al personale in questione e risponda effettivamente alle finalità di cui alla risoluzione n. 8-0009, approvata l'8 agosto scorso dalle Commissioni riunite VII e XI della Camera, che ha impegnato il Governo a individuare una soluzione per i docenti inidonei per motivi di salute e per i docenti titolari delle classi di concorso C999 e C555, diversa da quella recata dall'articolo 14, commi 13-15, del decreto-legge n. 95 del 2012;

3) all'articolo 16, comma 2, che rinvia ad un decreto del MIUR la definizione delle modalità di organizzazione e gestione (anche attraverso convenzioni con università statali e non statali) delle attività formative rivolte, in particolare, al personale scolastico delle regioni in cui gli esiti delle prove INVALSI siano risultati inferiori alla media nazionale e delle aree ad alto rischio socio-educativo, occorre valutare il coordinamento delle disposizioni recate dal provvedimento in esame con quelle previste a livello contrattuale e, in particolare, con quelle di cui al vigente contratto collettivo nazionale integrativo per la formazione del personale docente, educativo, tecnico-pratico e ATA per l'anno scolastico 2013/2014, siglato il 24 luglio 2013, relativo ai lavoratori con contratto a tempo indeterminato e con contratto a tempo determinato;

4) con riferimento alle misure introdotte dagli articoli 23 e 24, si segnala alla

Commissione di merito l'opportunità di salvaguardare anche la delicata posizione di quei ricercatori dalle elevate competenze e qualifiche professionali, che rischiano di essere perdute nel caso in cui si propendesse per una soluzione diversa dalla loro stabilizzazione, a tal fine affrontando un problema che ha assunto dimensioni significative e valorizzando lavoratori competenti e capaci, il cui contributo merita di ottenere un adeguato riconoscimento da parte dello Stato;

5) con riguardo, in linea più generale, alla realizzazione degli obiettivi del provvedimento di sostegno al diritto allo studio (articolo 2), al potenziamento dell'offerta formativa negli istituti tecnici e professionali (articolo 5) e alle azioni per la prevenzione della dispersione scolastica (articolo 7), si segnala la necessità di una specifica attenzione al tema degli « studenti lavoratori », atteso che il diritto a ricevere dal sistema di istruzione pubblico opportunità formative e di conseguimento dei titoli di studio da parte delle persone che lavorano deve essere parte integrante delle politiche di diritto allo studio, costituisce uno strumento utile al recupero della dispersione scolastica e costituisce fattore sia di sostegno alla occupabilità sia di crescita professionale di lavoratori e lavoratrici; in tal senso, poiché i corsi serali oggi attivati perseguono tale obiettivo non con la sufficiente garanzia di continuità, è necessario dare corretta e piena attuazione alle norme sui « Centri per l'educazione degli adulti », compresi i corsi serali.